

Meratese

La tre giorni dedicata allo street food «In centro sarebbe andata meglio»

Merate. I pareri sulla "location" scelta per la manifestazione del fine settimana si dividono. I gestori hanno lamentato un calo di incassi rispetto allo scorso anno, soprattutto a pranzo

MERATE
FABRIZIO ALFANO

«Meglio lo street food in centro o in una zona defilata come via degli Alpini? È la domanda che va per la maggiore in città, dopo l'evento di tre giorni organizzato dalla Pro loco che si è svolto lo scorso week end.

Al di là del successo e del piegone, da venerdì a pranzo a domenica notte, la manifestazione ha infatti stimolato il dibattito, più vivo che mai, scatenando risposte che, ancora una volta, vedono i commercianti divisi in due gruppi distinti.

La presidente della Pro loco

«La manifestazione è certamente andata bene - sostiene **Simona Vitali**, presidente della Pro loco, associazione organizzatrice, ma anche commerciante con attività in centro. - L'affluenza è stata buona anche se i gestori dei truck, rispetto alla precedente edizione, hanno registrato un calo per quello che riguarda gli incassi di mezzogiorno. Quanto incamerato la sera, non ha permesso di recuperare quello che avrebbero incassato se l'iniziativa fosse stata organizzata in centro».

«Certamente - conclude **Vitali** - sono tutti rimasti soddisfatti, ma gli ambulanti sostengono che, dal punto di vista commerciale, la manifestazione in centro sarebbe andata meglio. Come organizzatrice, non posso che riconoscere che in via degli Alpini c'è più spazio rispetto al centro, dove è tutto concentrato. Da commerciante, però, devo ammettere che mi sono mancati. L'anno prossimo, quando riproporremo, comunque, le due date alla società organizzatrice, vedremo che cosa ci risponderanno».

Commercianti e sindaco

I truck sono mancati anche a **Michela D'Emanuele** del negozio Demy Look. «Quando in centro c'è movimento, si lavora di più. Sabato pomeriggio, le persone erano tutte in via degli Alpini e in centro nessuno. Per questo, io sono favorevole qualsiasi evento in centro».

A tanti, però, è andata bene così. **Francesco Sangiorgio** dell'omonimo negozio di calzature ribadisce la sua posizione critica. «A me non è certamente mancato lo street food in centro. Il pubblico che partecipa a que-



Pienone per i tre giorni dedicati allo street food, la scorsa settimana

sti eventi, lo fa per mangiare, non per comprare scarpe. Non sono contrario agli eventi in centro, ma solo se c'è una certa misura. Se in un mese si organizzano tre manifestazioni, non c'è equilibrio e diventa un problema».

Lo street food non è mancato nemmeno a **Ornella Comi** di Lady Abbigliamento e a **Om-**

bretta Fumagalli di Cream Caramel. «Quando un evento dura più giorni - sostiene la prima - per me è controproducente. Un evento di un giorno può andare, ma non va bene bloccare la piazza che già ha tanti problemi». «Sicuramente è meglio organizzare eventi di questo tipo fuori dal centro città - afferma la seconda. - Anche per una questio-

ne di sicurezza, visto che in centro non c'è spazio sufficiente». Dal canto suo, il sindaco **Massimo Panzeri** non ha dubbi. «Preferisco il centro, perché ha più fascino. Tuttavia, come amministratore, se vengono proposte due manifestazioni in un anno, ritengo giusta l'alternanza, per non scontentare nessuno».